

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

### Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologi, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 50. -- Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6

## CONSIGLIO COMUNALE

Per la facciata del Duomo - I bagni nelle Scuole di S. Domenico - Miglioramenti al personale del Dazio - Acquedotto Comunale - Per lo Stabilimento frigorifero e fabbrica del ghiaccio - I padiglioni per l'Ambulatorio dell'infanzia e predisposti alle malattie di petto - La nomina dell'ingegnere Capo del Comune.

(Seduta del 5 luglio)

Sono le 14.20 quando il Sindaco comm. Picella invita i consiglieri a prendere i loro posti.

Il vice-segretario rag. Augusto Tam da lettura del verbale della precedente seduta.

Al termine della lettura, il consigliere *Magistris* domanda la parola per dichiarare come egli desidererebbe che i consiglieri assenti, i quali come i presenti, si sono assenti un dovere di fronte alla cittadinanza all'epoca delle elezioni non dimenticassero questo dovere; perciò gli sembrerebbe opportuno che essi dovessero frequentare maggiormente le sedute, anche per non render vana l'opera della Giunta.

Sindaco trova giuste le osservazioni del cons. *Magistris* e ricorda come, dopo l'altra seduta, abbia sollecitato a venire i consiglieri che più di rado si trovano alle sedute consigliari.

Si passa quindi all'appello e risultano presenti i consiglieri: Antonini, Battistoni, Belgrado, Bosetti, Comelli, Conti, Cuduguello, Gori, Luzzatto, Madrassi, Magistris, Moasso, Murero, D'Odorico, Pagan, Patuzza, Picella, Pico, Renier, Salvadori, Sandri, Della Schiava, Schiavi L. O., Vittorollo, Tavasani, Zavaglia.

### A scrutatori

Il Sindaco nomina i consiglieri Antonini, Vittorollo e Zavaglia.

### Le pubbliche affissioni

Sindaco, prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno vorrebbe presentare al Consiglio una proposta che non fu possibile includere nell'ordine del giorno.

Si tratta di cosa che rilletta il servizio della pubblica affissioni e cioè l'acquisto delle tabelle metalliche dalla Ditta Achille Moretti per le affissioni stesse.

La Ditta in parola vuole essere compensata con L. 4200.

La Giunta ritiene — pur essendo un po' elevata la cifra — di poter concludere l'affare, ad ogni modo chiede un parere in merito dal Consiglio.

A domanda *Measso*, *Pico* spiega come la Ditta Moretti s'impegna di rinunciare ai diritti derivanti dalla cessione delle tabelle e chiede L. 4200. Ora, come disse il Sindaco, la Giunta chiede un parere dal Consiglio.

*Sandri* domanda se le L. 4200 chieste dal Moretti rappresentano il costo primitivo delle tabelle oppure la stima attuale. Nel primo caso verrebbero pagate al 100 per 100, dopo tanti anni di uso...

La cifra è un po' esagerata. Rileva ancora che quelle tabelle non sono sufficienti. I manifesti per centenario di Garibaldi, ad esempio, non si contengono nei quadri e ciò rappresenta una sottonota.

A domanda *Measso* si rilegge la lettera — relazione dell'ing. Ongaro.

*Cuduguello* osserva che la spesa non è di L. 6500 ma è maggiore.

*Pico* La Giunta, a tenore della legge, non poteva fare diversamento: presentare cioè per la ratifica al Consiglio la deliberazione presa d'urgenza ed avvertire della maggior spesa a cui probabilmente si andrà incontro, in seguito ai pareri dell'ing. Ongaro.

Nella discussione interviene anche il dott. *Gardi segretario capo*, il quale, dà altre spiegazioni e rileva che il progetto dell'Ufficio Tecnico non fu redatto sulla falsariga di quello del Genio Civile, tanto è vero che l'ing. Ongaro trovò il primo migliore del secondo.

Dopo altre osservazioni la ratifica è approvata a maggioranza.

### PROVVEDIMENTI URGENTI PER LA FACCIATA DEL DUOMO

L'oggetto reca: 1. Ratifica della deliberazione 21 Giugno 1907 n. 5873 della Giunta Municipale, relativa a provvedimenti urgenti per la facciata del Duomo.

*Pico* La Giunta, in assenza dell'ingegnere capo, pregò il Prefetto di far eseguire un sopralluogo alla facciata del Duomo onde stabilire quali fossero le disposizioni da prendersi per assicurare la stabilità alla facciata stessa.

Il parere dell'ingegnere del Genio Civile collimò perfettamente con quello del perito municipale *Enrico Moro*. Perciò la Giunta prese d'urgenza la deliberazione di prelevare dal bilancio la somma di L. 6500 circa occorrente per lavori.

Per maggior chiarezza, l'assessore *Pico* fa leggere il rapporto dell'ingegnere del Genio Civile e di quello dell'ing. Ongaro, Ispettore Regionale dei Monumenti, quest'ultimo approva in tutte le sue parti le conclusioni a cui sono venuti tanto il primo, quanto il perito *Moro*.

*Pico* La Giunta chiede di essere autorizzata a far eseguire i lavori.

*Measso* trova che le conclusioni del-

l'ing. Ongaro sono un po' diverse dalle prime, ma il Sindaco risponde che l'ingegnere predetto mantiene la sua idea di abbattere la parte superiore e di sostituire la puntellatura con dei tiranti, i quali imporranno una spesa di L. 3500 circa ma che non hanno carattere urgente.

*Cuduguello*. Dunque complessivo lire 10000; ma la Fabbrica, il Capitolo non contribuiscono in nulla?

Sindaco. Avavamo intavolato delle trattative, ma poi avvennero dei fatti nuovi, di tale carattere urgente che la Giunta non credette il caso di andar a cercare a chi toccava la spesa, o questo per non addossarsi una grave responsabilità.

*Cuduguello*. Sta bene. Ma il Comune deve essere l'ultimo a spendere in questo lavoro e se domani si presenta un altro caso urgente, l'Amministrazione si troverà di nuovo nel caso di dover spendere delle migliaia di lire senza chiedere nulla a chi per primo deve intervenire nella spesa.

Sindaco. E' d'accordo col consigliere *Cuduguello*, ma la Giunta doveva assolutamente provvedere onde l'incolumità pubblica fosse garantita.

Dichiara però constargli che il Governo darà degli aiuti, che la Fabbrica del Duomo rivolgerà un appello ai fedeli per averne dei soccorsi.

*Cuduguello*. Questo deve farsi intendere alla Fabbrica e dire con franchezza che i lavori non si faranno se il Comune non viene aiutato, tanto più che la fede, attualmente è... di molto diminuita. (si ride).

*Sandri*. E' pienamente d'accordo coll'ingegnere *Cuduguello*.

*Measso* avrebbe desiderato che fosse stata distribuita in proposito la relazione.

Sindaco. La Giunta si è trovata nella necessità di prendere quella deliberazione d'urgenza, perchè, per usare un paragone, se prendo fuoco un fabbricato non si può mica chiedere al Consiglio se si debbono inviare pompieri...

La Giunta — ripete — non poteva fare diversamento di fronte al parere di valenti ingegneri.

*Pico*. Da altri chiarimenti ma i consiglieri *Renier* e *Measso* ribattono a l'assessore *Pico* taglia corto alla discussione dichiarando: a scanso di responsabilità, d'accordo col Prefetto, i lavori continuano.

L'ingegnere *Cantoni*, intervenuto alla seduta del Consiglio, dà a *Renier* ampio spiegazioni e resta stabilito che con la somma di L. 6500 di spesa si abbatte la parte superiore della facciata, si erigeranno le puntellature esterne e si coprirà la parte che rimane scoperta.

A domanda *Measso* si rilegge la lettera — relazione dell'ing. Ongaro.

*Cuduguello* osserva che la spesa non è di L. 6500 ma è maggiore.

*Pico* La Giunta, a tenore della legge, non poteva fare diversamento: presentare cioè per la ratifica al Consiglio la deliberazione presa d'urgenza ed avvertire della maggior spesa a cui probabilmente si andrà incontro, in seguito ai pareri dell'ing. Ongaro.

Nella discussione interviene anche il dott. *Gardi segretario capo*, il quale, dà altre spiegazioni e rileva che il progetto dell'Ufficio Tecnico non fu redatto sulla falsariga di quello del Genio Civile, tanto è vero che l'ing. Ongaro trovò il primo migliore del secondo.

Dopo altre osservazioni la ratifica è approvata a maggioranza.

### Il collettore delle via Grazzano, Cisis, della Vigna e vicoli adiacenti

Si passa all'oggetto

3. Approvazione del progetto per il collettore della parte occidentale della Città e per la necessaria sistemazione degli scoli nelle Via Grazzano, Cisis, della Vigna e nei vicoli laterali.

*Pico* informa il Consiglio che il Comune fece allestire questo importante progetto, ma successivamente la Giunta lo presentò al Collegio degli Ingegneri del Friuli il quale lo lodò, ma trovò che la spesa di L. 215.000 preventivata, per alcune aggiunte, doveva essere portata a L. 240.000.

Viene letto l'ordine del giorno della Giunta col quale si approva la deliberazione di aumentare la somma come sopra indicata.

Sindaco vorrebbe far leggere la relazione del Collegio degli Ingegneri, ma il consigliere *Schiavi* dichiara che non avendo questo lavoro un carattere d'urgenza massima e poiché il Consiglio sta per nominare l'ingegnere Capo del Comune, crede che la deli-

berazione debba essere sospesa, poiché è giusto che detto ingegnere dica anche il suo parere anche perchè la spesa non è tanto indifferente.

Sindaco. Pur affermando che la costruzione di questo collettore è d'importanza ed è anche urgente, riconosco giuste le osservazioni del cons. *Schiavi* e non ha difficoltà ad accogliere la di lui proposta sospensiva, che, con brevi osservazioni del cons. *Sandri*, è approvata.

### Credito del Comune sui beni delle corporazioni religiose

Si passa all'oggetto

4. Autorizzazione al pagamento della quota di contributo nelle spese del ricorso in sede amministrativa o dell'incidente di competenza presso la Cassazione di Roma per il riaperta dei crediti del Comune sui beni delle sopresse corporazioni religiose.

Sindaco. In occasione della legge abolizione corporazioni religiose il fondo per il culto doveva dare ai Comuni un quarto delle rendite delle corporazioni sopresse. Il Governo si rifiutò.

Alcuni Comuni intentarono causa al Governo, per ottenere revisione verifica controllo.

Noi ci associamo. La Corte di Cassazione di Roma, Sezioni riunite, ha ammesso il controllo, quindi vittoria morale per ora sulla tesi sostenuta. — L. 100 spese lire.

E' approvato senza la menoma discussione.

### Nel mondo delle scuole

L'oggetto reca: 5. Passaggio in ruolo di una classe del corso superiore femminile urbano.

Con osservazioni del cons. *Tavasani* al quale risponde l'assessore *Comelli*, l'oggetto è approvato.

### Miglioramento richieste dagli agenti del Dazio

Si passa all'oggetto

6. Deliberazioni su alcune richieste di miglioramento fatte dagli agenti daziari.

Il rag. *Tam* legge le proposte della Giunta.

*Sandri* all'articolo primo in cui è detto che i sussidi non potranno mai superare la effettiva disponibilità del fondo muove alcune obiezioni.

Gli sembra che tale disposizione sia troppo restrittiva poiché vi possono essere dei casi speciali, per es. di agenti in età un po' avanzata che chiedono un sussidio per malattia incontrata in servizio e perchè si dovrà negarlo?

Conti fa presente che non vi è il pericolo che gli Agenti possano abbandonare il servizio.

Nel corpo daziario non vi sono agenti che abbiano 60 anni, e nel modo con cui il servizio è distribuito — con opportuni riposi, anche questi concessi in relazione all'età — nessuno si trova in condizioni da compromettere la propria salute.

Con cifre o dati l'assessore *Conti* dimostra che le condizioni attuali degli Agenti Daziari sono assai migliorate in confronto di quanto era poi passato.

*Sandri* ribatte e propone la soppressione dell'articolo 1 lettera a.

*Renier* osserva che il Consiglio si è occupato anche nel decorso anno delle condizioni di vie guardie daziarie e le ha migliorate: ora è opportuno (come del resto traspare dalla relazione della Giunta) che si faccia loro comprendere che nel momento sarà bene che esse stiano tranquille.

Accetta le modificazioni proposte dal consigliere *Sandri*.

*Tavasani* dichiara di aver udito da una parte che gli agenti daziari fanno un servizio quasi « per divertimento » dall'altra che si riconoscono giuste le loro domande ma che si deve dir loro: basta per ora; avete chiesto ed ottenuto abbastanza, per anni ed anni; ora non potete chiedere di più.

Sarà meglio — concludere l'avv. *Tavasani* — accordare quanto è stato domandato senza fare restrizioni di questo genere. (bene).

*Renier* replica dicendo che negli aumenti al personale vi deve essere una certa misura e ricorda che in pochi anni a tutti gli impiegati e salariati del Comune vennero aumentati gli stipendi.

*Tavasani*. Ma lo guardio daziario percepiscono 2 lire al giorno!

Con una piccola modificazione proposta dal consigliere *Sandri*, l'ordine del giorno proposto dalla Giunta viene approvato ad unanimità.

### Bagni nelle scuole di S. Domenico

Oggetto

7. Impianto di bagni a doccia nello stabilimento scolastico di S. Domenico.

*Measso* dichiara di non aver tro-

vato nella relazione indicazioni riguardo alla spesa di manutenzione.

Sindaco risponde che a ciò penserà la « Scuola e Famiglia », educatorio che già cura la pulizia dei bambini, servendosi della esistente liscivia — in cui si riscalda l'acqua — e con apposito personale.

*Sandri* osserva che il bagno dovrà servire unicamente alla « Scuola e Famiglia » perchè se ne dovessero usufruire anche gli scolari di quello Stabilimento si commetterebbe una parzialità di fronte agli altri stabilimenti, tanto più che vi sono sole 4 docce.

Sindaco. Non è detto che il bagno debba servire unicamente ai fanciulli della « Scuola e Famiglia » ma anche a quei pochi alunni refrattari alla pulizia.

E' certamente augurabile che il bagno venga istituito in ogni stabilimento scolastico ma ciò non si avrà che in tempo molto lontano.

*Cuduguello*. Trova esagerata la spesa di L. 3000 per un impianto di sole 4 docce.

Sindaco. Assicura *Cuduguello* che quelle 4 docce sono sufficienti per le scuole del Comune.

*Cuduguello* replica. Egli sponderebbe anche di più, anche 5000 lire trattandosi per esempio di istituire 8 docce.

Del resto non insiste.

E così l'ordine del giorno viene approvato ad unanimità.

### Acquedotto comunale

Si passa all'oggetto

8. Acquedotto comunale. Estesa e sostituzione di tubolatori. Modificazioni alla deliberazione 12 settembre 1906 n. 5092 nella parte relativa ai mezzi per far fronte alla spesa.

*Luzzatto* (assessore) Riferisce che questo oggetto fu già in discussione al Consiglio, ma poi la Giunta ricorse al Ministero per ottenere, in base alla legge, un sussidio per tal genere di lavoro.

Il Ministero rispose che non poteva accordare sussidi solo che nel caso che il Comune avesse dovuto contrarre un mutuo per l'esecuzione del lavoro.

Perciò — conclude l'assessore *Luzzatto* — la Giunta ha proposto la contrattazione di un mutuo di L. 35.000 la di cui eccedenza andrà a saldare la rimanenza spesa del palazzo delle Scuole di Via Dante, ed altro passività.

Con brevissime osservazioni l'ordine del giorno della Giunta è approvato.

### Acquisto della Braida Bassi

Oggetto

9. Proposta di acquisto della già Braida Bassi.

Il Sindaco si assenta e prende posto l'assessore anziano *Emilio Pico*.

Egli spiega che l'area della Braida è di 30000 metri quadrati e verrebbe adibita per 24.000 metri a mercato. L'Orto Agrario venderebbe l'area a L. 3.25 al metro quadrato, e perciò verrebbe a costare al Comune 100.000 lire circa.

*Measso* acconsentirebbe volentieri, anche nel prezzo, al proposto acquisto, ma vorrebbe prima conoscere se il trasporto del mercato verrà accettato dalla cittadinanza. Chiede se la Giunta conosce il pensiero dell'opinione pubblica.

*Pico* risponde che su quest'ultimo punto la Giunta può essere tranquilla. Da un mese e mezzo circa la proposta è lanciata ed il pubblico avrebbe avuto campo di manifestare — al caso — le sue opinioni contrarie, a mezzo dei giornali ed in altro modo.

Ricorda che nell'ultima seduta se n'è parlato e nessuna voce si è levata a combattere la proposta.

*Measso* non è tranquillo completamente tanto più che nell'ultima seduta la Giunta dichiarò di non avere proposte concrete sull'uso dell'area.

*Renier* concorda colle idee del cons. *Measso* ma chiede: non si potrebbe deliberare l'acquisto, per intanto, e poi decidere intorno all'uso del fondo stesso?

*Pico* risponde che è urgente una decisione per poter dare una risposta alla Società dell'Orto Agrario, la quale ha posto per limite di attendere fino alla presente seduta.

*Renier* propone l'acquisto puro e semplice del fondo di circa 30000 metri q. a L. 3.25 al metro q.

*Pico* non ha difficoltà ad accettare la proposta *Renier*.

*Sandri*. Rileva che in quel fondo vi sono anche dei fabbricati e chiede se si acquistano anche questi oppure il solo fondo. Chiede inoltre se il prezzo di L. 3.25 è prezzo di offerta e *Pico* risponde che è limite d'impegno.

*Sandri* desidera che nell'ordine del giorno del Consiglio comunale sia tas-

sativamente stabilito che l'acquisto si faccia senza che sulle due cassette o sui fondi vi sia alcun onere o aggravio, tanto più che in questi giorni udì che nella ex braida *Codroipo* sono sorte delle contestazioni per vecchi oneri...

*Pico*. Sono voci, sole voci!...

*Bosetti* vuole che nell'ordine del giorno con cui si approva l'acquisto dal fondo se ne stabilisca anche l'uso.

*Renier* concreta in un ordine del giorno tutte le riserve e clausole che garantiscono la proprietà del Comune e l'esonero del fondo da ogni passività o aggravio.

E' approvato all'unanimità.

### Il viale di Via Marconi

L'oggetto reca:

10. Viale in Via Jacopo Marconi. Contestazione con la co. Teresa Della Torre Valassina-Felissent.

*Sindaco* spiega come quel Viale di Via Jacopo Marconi sia di proprietà della contessa Felissent, ma divenne quasi di dominio pubblico per l'uso continuato, tanto più che fu fatto dal Comune l'impianto degli alberi.

Ora la co. Felissent chiede il riscatto di quel terreno per tagliare gli alberi, cosa dolorosa, diremo così, perchè quello piante servono di ornamento alla città.

Il Sindaco conclude domandando al Consiglio se non sia il caso di offrire alla co. Felissent un compenso perchè voglia desistere dalla decisione manifestata.

*Cuduguello* crede che non sia il caso di accordare un compenso ai co. Felissent-Della Torre, i quali vengono a contrattare come i contadini quando nei loro terreni deve passare una strada e cioè lesinano sulla lira per la cessione; è una questione di cui il Consiglio non deve neppure — a sua volta — degnare di occuparsi.

Quando coloro che possono, non sentono il dovere di contribuire all'abbellimento della città, si lasci pure che i Felissent tagliino le piante e si comportino come meglio credano...

*Renier*, lasciando a parte le questioni delle piante, crede che la Giunta si occupi per stabilire se ormai il diritto di passaggio è acquisito dal Comune.

Sindaco. La Giunta è nell'ordine di idee espresse dal consigliere *Cuduguello* e cioè di lasciare che i Felissent tagliassero a loro agio le piante, ma di non rinunciare al diritto di passaggio.

Perciò terrà conto delle osservazioni del consigliere *Cuduguello* e *Renier*.

Il Consiglio dà mandato alla Giunta di comportarsi come crederà più opportuno.

### In seduta segreta?

*Tavasani*, come già aveva fatto in precedenza, rinnova al Sindaco la preghiera di far passare il Consiglio in seduta segreta.

Sono le 17 passate e alle 18 i consiglieri se ne andrebbero, e perciò insiste nella sua proposta anche perchè la nomina dell'ingegnere capo del Comune è cosa della massima importanza e fu rimandata parecchie volte.

Sindaco prega il Consiglio di rimanere Anche in seduta pubblica vi sono oggetti importantissimi che da vario tempo attendono d'esser discussi.

E il Consiglio rimane e Tavasani si rassegna.

### Lo stabilimento frigorifero

Il Consiglio passa a trattare l'oggetto

11. Stabilimento frigorifero Bellina-Dorta-Tomasi e C. Concessione gratuita d'acqua potabile.

*Sindaco* premette che la Giunta accarezzava da molto tempo il progetto della costruzione di una fabbrica di ghiaccio e delle relative celle frigorifere, oggi entrate in grande sviluppo.

Erano state nominate due Commissioni le quali hanno studi in argomento anche sotto il punto di vista igienico ed economico.

Il Comune pensava a municipalizzare questo servizio, ma l'esito degli studi correlati da consigli di persone pratiche in materia, dimostrarono che la municipalizzazione non era priva di pericoli pel bilancio del Comune, mentre l'iniziativa privata che ai pubblici servizi può associare una qualche speculazione sulle materie alimentari — cosa che il Comune non può fare — si può ottenere un servizio ottimo pel pubblico e ghiaccio e celle frigorifere a favorevoli condizioni.

La Giunta seguì questo criterio e perciò promosse e favorì il sorgere dell'industria privata, ponendola sotto la sorveglianza del Comune.

Ciò rappresenta la migliore delle soluzioni.



**DOMANI DOMERICA**  
uscirà  
un numero straordinario del  
"PAESE",  
Integramente dedicato a  
**GIUSEPPE GARIBALDI**  
Onoranze popolari  
A **GIUSEPPE GARIBALDI**

**Sottoscrizione**  
per la commemorazione a Giuseppe Garibaldi organizzata dal Comitato popolare, nominato dalle Associazioni cittadine:

Prof. Antonini lire 2, dott. D'Ormea 2, dott. Frattini 2, dott. Volpi 2, dott. Zanon 2, Lega Vornai 10. Versarono contosimi 10 indistintamente gli impiegati daziari signori: Venuti, Guerra, Battistella, Minozzi, G. M., De Nobili, Biasutti, Muschietto, Veziani, De Campo, Decati, Dal Dan, Vimo, Manzano, Cesolini, Feruglio, Valentiniuzzi, Ietri, Quami, Vesca. (Continua)

**Notizie in fascio**  
Il Comitato per le onoranze popolari alla memoria di Giuseppe Garibaldi nel I. centenario della Sua nascita lavora infaticabilmente perché la dimostrazione del popolo udinese risca solenne e degna del Grande che domani in Udine viene commemorato.  
Nella seduta d'ieri sera fu concordata la lista e l'organizzazione del corteo — che sarà grandioso — dai due prescelti dal Comitato sigg. Biasutti e Bosetti; si presero poi varie deliberazioni importanti.

La Cassa di Risparmio ha erogato 200 franchi perché tale somma venga distribuita tra i garibaldini bisognosi.

In tutti le scuole oggi i maestri o le maestre ricorderanno agli alunni la Vita dell'Eroe «donatore di regni» illustrandone i più salienti episodi.  
Nelle scuole elementari inoltre verrà distribuita, a cura del Comitato, una cartolina-ricordo con l'effigie di Giuseppe Garibaldi.

I soci dell'Unione Agenti sono invitati domattina alle 8.30 ad intervenire al teatro Minerva per partecipare alle ultime disposizioni ed agli ultimi lavori del Comitato.

Il Comitato ha inoltre diramato la seguente circolare a tutte le ditte concittadine per ottenere la chiusura dei negozi al passaggio del corteo:  
Spettabile Ditta,

Il Comitato popolare per le Onoranze a G. Garibaldi vi prega a volere tenere chiuso il negozio nelle ore antimeridiane di domenica 7 corr. durante le quali avrà luogo il discorso commemorativo ed il corteo popolare. Il Comitato non dubita che codesta spettabile ditta aderirà ben volentieri all'invito che esso rivolge nell'intento di rendere più solenni e più generali le onoranze all'Eroe.

**Il Comitato.**  
La Federazione Agenti ed Impiegati daziari, avendo ricevuto dal Sindaco l'invito di intervenire alle onoranze di domani ha deliberato di intervenire con una rappresentanza al corteo.

Sappiamo che molte case delle vie lungo le quali passerà la fiaccolata saranno illuminate a cura dei loro proprietari.  
Ciò renderà più bella la fiaccolata e darà un aspetto nuovo alle nostre contrade.

Domani alle 8.15 si raduneranno alla Palestra di Ginnastica tutti gli italiani d'oltre confine venuti a rendere quel libero omaggio all'Eroe dei due mondi, che è represso con le violenze nei loro paesi.  
Sono già ordinate due ghirlande, una dalla Venezia Giulia, l'altra di Gorizia.

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro invita tutti gli aderenti a trovarsi alle ore 8.15 sul Piazzale del Castello per prendere parte alla commemorazione popolare per il centenario della nascita di Garibaldi.

La Società Tipografica Udinese fa caldo invito di partecipare alla commemorazione popolare in onore alla memoria del Duce dell'Umanità.

Domani per comodo di coloro che hanno biciclette sarà istituito un deposito di velocipedi nel Cortile della Corte d'Assise.

Le proiezioni che domani a sera saranno fatti in piazza Vittorio Emanuele, per opera dei signori Pignat e Antonini, sono splendide.  
Esse desteranno la più viva ammirazione nel pubblico.

**Per i Garibaldini bisognosi**  
Il Sindaco di Udine invita i Reduci Garibaldini di condizioni disagiate, che intendessero concorrere al sussidio di complessive lire 500 votato dal Consiglio Comunale a loro favore di presentare entro il giorno 15 corr. domanda, anche verbale, all'Ufficio dell'Econagliato rendendo contestualmente il relativo brevetto o congedo.

**Concerto all'Albergo Nazionale**  
Programma da eseguirsi questa sera 6 luglio dalle ore 21 alle 23 all'Albergo Nazionale:  
Marcia «Salara» — R. Benoit.  
1ª Fantasia sull'operetta «Le Campano di Cornaville» — R. Planquette.  
Cantone nell'opera «Mefistofele» — A. Boito.  
Rapsodia Russa — G. Michiels.  
Valseo lento «Incipriato» — F. Poppi.  
Gran Polopurri nell'op. «I Vesperi Siciliani» — G. Verdi.  
a) Verso sera «Melodia-sogno» — B. Molinetti. — b) Pasqua fiorita «Fantasia-Tarantella» — Chillemont.  
Scintille «Galopp» — F. Mezzacapo.

**NECROLOGIO**  
A soli ventidue anni, quando le migliori speranze ed il più lieto avvenire arrivarono alla sua giovinezza buona e laboriosa, moriva ieri a Padova, dopo tre settimane di atroci sofferenze per fiero morbo, il concittadino **Domenico d'Este** studente del III. anno di Medicina presso l'Università di Padova.  
Oggi a **Domenico d'Este** le solenni onoranze universitarie saranno tributate nel cortile del Sansovino — ove tanti baldi giovani e tanti scienziati pensosi furono circondati dal mosto tributo d'affetto dei compagni adorati — e domani gli amici di Udine accompagneranno all'ostroma diomora, nella nostra città, la salma del concittadino concittadino, cui fu inesorabile la Morte — non ostante le più sapienti ed affettuose cure mediche — sul fiore degli anni.

**Cronache provinciali**  
A tutti i nostri corrispondenti chiediamo scusa se per la straordinaria abbondanza di materia siamo costretti ad omettere tanto nell'edizione ordinaria quanto in quella straordinaria le loro numerose corrispondenze.

**Palmanova**  
**Elezioni provinciali**  
**Dichiarazione**  
5 Luglio sera.  
Ora soltanto vengo informato che a mia completa insaputa il mio nome è stato compreso, per le elezioni provinciali, in una lista clericale emanata da non so che comitato elettorale, a mio ignoto, nel mandamento di Palmanova. S. Giorgio di Nogaro, fatto questo che deturcava la mia esclusione da una lista nettamente liberale di un comitato di Palmanova alla quale, in conformità ai miei principi, avevo volentieri aderito.

Con vivo ed alto senso di protesta contro il sistema seguito dal comitato clericale, da nessun mio precedente giustificato, ho creduto necessario esporre quanto sopra a tutela della mia dignità e dei miei convincimenti, e per dichiarare, ad opportuna norma degli elettori del mandamento, ed a scanso di una inutile disposizione di voti, che se mantenuto nella lista clericale anzidetta e se così eletto, non potrei assolutamente accettare l'onorifico mandato.

*Giuseppe Morelli de Rossi*

**CALEIDOSCOPIO**  
L'onomastico

Oggi 6, S. Romualdo, domani San Benedetto.

**Effemeride storica**  
**Presenza e ripresa del castello di Prampergo** — 6 luglio 1416 — I Gemonesi si erano impossessati del castello di Prampergo col pretesto che Bartolomeo di Prampergo aveva tolto certi animali nel loro territorio di Pars; perciò il capitano di Udine per il patriarca di Aquileja insediò presso il pubblico di essa città (cioè il giorno 10 giugno 1416) che dovesse — a mantenimento delle ragioni di quella sede — inviare la sua cavalleria e giunte alla ricupera di esso castello. Gli Udinesi però, prima di destinare la loro milizia a quell'impresa, vollero spedire a Gemoni i loro ambasciatori acciò venisse rilasciato quel castello senza contesa.  
La Comunità di Udine elegge il 6 luglio 1416 ambasciatori al patriarca perché venissero rilasciati i prigionieri Gemonesi presi in occasione della ripresa del castello di Prampergo (fatta dal Patriarca contro i Gemonesi che l'avevano occupato per la discordia fra Gemoni ed il nob. Bartolomeo di Prampergo (Arch. com. Udine. Ann. Tom. XX, p. 207 — Regesti della famiglia conti di Prampergo, p. 25).

**Memini** — 7 luglio 1796 — Ricerchando per fare delle effemeridi ci viene sott'occhio talun documento che strettamente non è effemeride ma è storia, e giova per un memini pur troppo sempre di attualità.  
In data 7 luglio 1796 il cittadino **Vernice** ambasciatore di Francia a Costantinopoli scriveva al balio di Venezia **Federigo Foscarini**:  
«L'Austria è quella potenza irrequieta e ardita la quale ha disseccato le sorgenti della prosperità delle provincie di terra ferma della repubblica di Venezia. Lo mira dell'Austria su questo provincia non è cosa dubbiosa.  
«Essa fa ogni giorno sempre più decadere dell'antico splendore il porto di Venezia e non aspira che a dominare nell'Adriatico».

(Questa nota è riprodotta dall'Autonimo a pag. 103 del volume dei *Trattati*, ecc.)

**Piccola Rivista di Borsa**  
La stagione attuale che invoglia a gustare la brezza dei monti e l'aria marina, rende esiguo il numero dei frequentatori di Borsa, i quali lasciano gli affari per le solite vacanze estive, per cui come ogni anno in quest'epoca, si lamenta sempre la scarsità delle transazioni.  
Sa ciò non bastava avvenne in questo momento allo fatto d'indole organica delle Borse, che se non ha il carattere di secessione alle disposizioni governative, indispose però il funzionamento del mercato.

A Milano contrariamente alla sobria deliberazione della Camera di Commercio presa in uno ai rappresentanti della Borsa stessa ed a copiose autorità bancarie, quando essa dava esortazione alle disposizioni governative; si vide in odio a ciò sorgere improvvisamente la Borsa libera, formata dai principali banchieri e commissari di Borsa con l'intendimento di agire da sé in provvidenza di incalcolabili danni che avrebbe recato il nuovo ordinamento.  
L'esperienza dirà chi avrà provveduto meglio le conseguenze del regime nuovo di contrattazione degli affari di Borsa, ma a nostro parere diciamo subito, non era importante di fare prima un esperimento sul deliberato della Camera di Commercio.

Ma creare una Borsa libera in fretta e furia in segno di protesta del Governo o della Camera di Commercio è stato precipitato e prende una forma poco simpatica.  
Ora al nostro compito.  
Durante la settimana le Borse internazionali hanno avuto un contegno resistente emendato fatto più facile il costo del danaro, ciò che da ritenere in un andamento ancora migliore.

Le Borse, di Londra, Berlino, Vienna, Parigi, segnano dovunque prezzi in aumento, e preannunciano corsi migliori anche per la maggior quiete che in questi ultimi giorni spiega il mercato di New Jerck.  
Le nostre borse avviate bene in principio di settimana, in modo da rinfondere le migliori speranze sul proseguimento, a piano a piano retrocedettero da ritornare nel ribasso e nell'incertezza.

Il voler indagare la causa di strani alti e bassi che si succedono facilmente non si può che ripetere come gli operatori hanno subito tante e tante illusioni che vedono in un fucello una trave; in conseguenza di ciò anche le disposizioni governative sul funzionamento delle borse non possono essere estraneo a ciò.  
I Bancari dopo prezzi assai più elevati si trovano abbassati a L. 1247 le Banche d'Italia, L. 833 la Commerciale, L. 574 il Credito Italiano L. 302 la Banca.

Il clou del ribasso è nel campo siderurgico, essendo la Terni ricadute a L. 1498, la Savona L. 412, le Ferriere 901.

Cotonieri e tessili con poca variante obbero le loro trattazioni.  
Rendite meno sostenute ed i cambi sotto la pari.

Non ci discostiamo dalle precedenti previsioni fatte nelle ultime riviste, per ritornare a dire che i valori buoni ai prezzi attuali sono consigliabilissimi all'impiego del Capitale.  
Novità locale nessuna persistendo la mancanza di domande ed offerte.  
Seguono gli ultimi prezzi dei seguenti valori:

Banca d'Italia	L. 1247
» Commerciale	» 833
» Credito Italiano	» 574
Società Bancaria Italiana	» 302
Ferrovie Meridionali	» 901
» Mediterraneo	» 433
» Veneto	» 200

**Camera dei Deputati**  
(Seduta del 5 luglio 1907)  
Proteste Marcora

Su proposta Guarracino si deliberò di prorogare i lavori della Camera per le vacanze estive.

L'ultima seduta si chiude alle 6.15; mentre il Presidente lascia il suo seggio è salutato da vivissimi applausi dall'assemblea, alla quale si associa la tribuna della stampa.

**Giuseppe Guasti**, direttore propriet. **ANTONIO BOLDINI**, gerente responsabile Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco

Allo ore 13.34 di ieri in Padova dopo breve malattia si spegnava nel braccio del Signore la cara esistenza di **Domenico d'Este fu Vincenzo**

d'anni 22  
studente in medicina  
L'inconoscibile mamma, i fratelli o sorelle nonché i parenti tutti con l'ammo straziato dal dolore non danno il doloroso annunzio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.  
La presente serve quale partecipazione personale.  
Udine, 6 Luglio 1907.  
I funerali avranno luogo in Padova indi l'adorata salma verrà trasportata a Udine per essere deposta nel tumulo di famiglia.

**DEPOSITO**  
**Birra GORIUP - Gorizia**  
**Birra DREHER - Vienna**  
**Ghiaccio Cristallino 1ª qualità**  
**Prezzi di assoluta convenienza**  
**MARINO PROVVISIONATO**  
**UDINE**  
Viale Venezia (ex Cantina Jacuzzi)  
TELEFONO 228

**ATTENTI CICLISTI!!!!**  
**Le BICICLETTE Serie ORIGINALI**  
**PEUGEOT**  
si trovano solamente presso la Premiata Ditta  
**AUGUSTO VERZA**  
UDINE - Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE  
N. B. Si avvertono i Signori Ciclisti che volendo prender parte alla Corsa che avrà luogo a Udine il mese di Agosto p. v. per concorrere al Gran Premio **PEUGEOT** non potranno essere ammessi se non saranno forniti di Bicicletta Peugeot acquistata nel 1907 dal solo Rappresentante Augusto Verza, al quale potranno rivolgersi per informazioni sulla Corsa

**DEPOSITO**  
**Ventilatori Elettrici**  
per corrente continua ed alternata  
**GIUSEPPE FERRARI di EUGENIO**  
UDINE **PADOVA**  
VIA DEI TEATRI, 8 VIA ALTNATE, 15

**SANTE DALLA VENEZIA**  
**MICHELE SAMBUCCO**  
● **Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco** ●  
**UDINE** Fabbrica Via di Mezzo, N. 41 **UDINE**  
Negozio Via Aquileia, N. 29  
— **VENEZIA** - Fabbrica S. Agostino, 2210 - **VENEZIA** —  
**SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ**  
● **Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI** ●  
Si eseguono **ELASTICI** di qualunque misura  
**RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE**  
Deposito **GRINE VEGETALE e MATERASSI**  
**PREZZI DI FABBRICA**

**CHI SOFFRE**  
allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito  
assaggi l'acqua naturale purgativa  
**FORTE PALMA**  
raccomandata da centinaia di celebrità mediche.  
Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FORTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.  
Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua "PALMA", proprietario **LOSER JÁNOS BUDAPEST.**

**PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL**  
PER LA  
**Spalmatura igienica dei pavimenti, pubblici passaggi, ecc.**  
**RESINOL**  
è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor **Giuseppe Petrone**  
Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA  
il sig. **GIULIANI CARLO** - Piazzale Osoppo - UDINE

**Casa di assistenza ostetrica**  
per **GESTANTI e PARTORIENTI**  
autorizzata con R. Decreto Prefettizio  
**DIRETTA**  
dalla levatrice sig. **TERESA NODARI**  
con consulenza  
dei primari medici specialisti della Regione  
**Pensione e cure famigliari**  
**MASSIMA SEGRETEZZA**  
UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE  
TELEFONO 3-24

**Fabbrica Ghiaccio**  
ed  
**Impresa Frigorifera**  
**Dorta, Bellina, Tommasi e C.**  
La Società ha incominciata la fabbricazione con acqua dell'acquedotto Udinese del **Ghiaccio Artificiale Igienico**, che mette in vendita al pubblico, a prezzi da convenirsi, nei seguenti esercizi: **Caffè Dorta, Macellerie Bellina, Fila De Pauli, Pravisani Alfonso, Del Negro Michele, Fioritto Romo, Mangauotti Pio, Gottardo Giovanni Cirillo.**



CATALOGO GENERALE  
N. 29  
PRIMAVERA 1907

SOCIETÀ ANONIMA FABBRICHE TELERIE  
**E. FRETTE & C.**  
MONZA

Fac-simile della Copertina  
del  
**nuovo Catalogo Generale N. 29**  
spedito alla nostra Clientela  
nel mesi di Aprile e Maggio.

NB. - Chi non l'avesse ricevuto,  
è pregato di reclamarlo.

Chi non è ancora  
**nostro Cliente**  
ma  
desidera diventarlo,  
favorisca chiedere  
il  
**nuovo Catalogo Generale**  
N. 29  
testè uscito,  
che si spedisce gratis e franco.

Dono a chi acquista più di Lire 25.

Fabbriche Telerie  
**E. Frette & C.**  
Monza

Telerie  
Tovaglierie  
Fazzoletti  
Tenda Coperta  
Tappeti  
Biancheria da Uomo e da Neonati  
Corredi da Casa e da Spesa

MILANO  
VIA MONTENAPOLEONE, 12  
ROMA  
VIA MARMORA, 24  
TORINO  
VIA S. BENEDETTO, 24  
FIRENZE  
VIA CANTUARI, 8  
GENOVA  
VIA DANIELE, 8

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

**CHININA MIGONE**  
PER LA CONSERVAZIONE E BELLEZZA DEI CAPELLI



ALLE  
**MADRI PREVIDENTI**

Chi vogliono impedire a sé stesse e al loro figli una precoce caduta dei capelli, e tutti coloro che desiderano avere costantemente chiava folta, lucida, fiorente, senza l'assoluta necessità di ricorrere al consiglio l'uso giornaliero dell'Acqua

**CHININA - MIGONE**  
che si vende, aggiunto con la Funghia, in bottiglia grande da Litre circa a L. 2,50 ciascuna a franchi al porto per Litre 2,50

L'Acqua Chinina Migone si vende anche in fiaschi da L. 1,50 e L. 2, ed in bottiglia da L. 3,50 e L. 5 presso tutti i Farmacisti, Droghieri e Parafarmacisti.  
Deposito Generale: MIGONE & S. Via Torino, 12 - MILANO

**NESTLE FARINA LATTEA**

La Farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte delle alpi svizzere costituisce il miglior alimento per bambini: supplisce l'inefficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

È raccomandata da tutti i medici perchè ci dà l'alimento più sostanzioso e completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendita all'ingrosso dei prodotti Nestlé 20 milioni di scatole.      Guardarsi dalle falsificazioni      Consumo giornaliero di latte delle alpi più di 18000 litri

**AMARO BAREGGI**  
a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**  
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore, ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le **FARMACIE - DROGHERIE - LIQUORI**

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS** e **L. V. BELTRAME « Alla Loggia »** piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GINOCCHIO - BUENOS-AYRAS.**

**Mercoledì 10**

CAMBIO di UDINE	101.85
Corso medio di Udine	101.85
del 10	71.00
Rendita 3 7/8	101.85
3 1/2	101.85
3 0/0	71.00

  

Banca d'Italia	1243.25
Ferrario Merid.	688.00
Medio	433.00
Società Veneta	199.25
ONG	—
Ferrovie Udine	—
Merid.	343.75
Mod.	502.00
Italia	312.75
Credito comm.	403.75

  

Fondaria Banca	501.50
Cassa	504.75
500	511.50
500	504.25
200	514.50

  

CAMBIO (vista)	—
Francia (oro)	99.98
Londra (sterline)	25.10
Germania (marc)	122.72
Austria (corone)	104.23
Pietroburgo (rubl)	—
Rumania (lei)	—
Nuova York (doll)	—
Turchia (lire)	—

  

**Meteo Udine**

R. OSSERV. UDINE	—
Giorno	21.30
Temperatura	27.5
Pressione met.	755.42
Umidità relativa	med. 63.7
Acqua caduta	mm. —
Vento dominante	—
Stato del cielo	—
Giorno	oro 7
Temperatura	20.1
Pressione met.	753.48
Temperatura m.	12.2
Stato del cielo	—
Pressione: cre.	—
Diruzione vento	—
Leva sole ore	4.28
Tramonto ore	18.51

  

**Partenze Arrivi**

da Udine a Venezia	4.20	4.45	7.43
Ac.	8.20	5.5	10.7
Dir.	11.25	14.	16.10
On.	13.15	14.10	17.5
Mis.	17.30	19.	22.50
Dir.	20.5	23.15	3.45

Locali mercato - partenze da Sacile - arrivo a Udine 19.51.

  

da Udine a S. Maria	5.45	6.25	6.37	7.32
O.	8.	8.40	10.35	11.6
M.	15.42	16.32	15.11	12.50
D.	17.25	18.	18.58	19.42
O.	19.14	19.58	22.20	22.58

  

da Udine a Pontebba	6.	7.45	8.10
On.	7.58	8.52	9.55
Dir.	10.35	12.14	13.39
On.	15.32	16.53	18.7
Dir.	17.15	18.8	19.13
On.	18.10	19.57	21.20

  

da Udine a S. Maria	4.50	6.3	7.41
Dir.	9.28	10.10	11.
On.	10.20	11.24	12.44
On.	14.39	15.44	17.9
Dir.	18.22	19.2	19.45
On.	18.39	19.52	21.25

  

da Udine a S. Maria	7.	7.43	8.30
On.	8.	9.	9.48
M.	12.55	14.20	15.28
M.	14.40	15.70	16.56
M.	18.20	19.21	21.48

  

da S. Giorgio a Udine	8.54	5.47	7.29
D.	16.43	11.50	13.40
D.	20.57	17.30	19.4

  

da S. Giorgio a Udine	7.45	8.6	8.50
O.	8.65	9.31	14.
M.	14.1	14.54	16.40
D.	19.24	20.17	20.51

  

Venezia	8.20	9.	
Ac.	10.20	13.10	13.55
Dir.	14.25	15.40	16.15
On.	19.40	20.19	20.55
Dir.	19.50	20.18	21.30

  

da Casarsa a S. Maria	8.20	8.7	8.53
Mis.	14.85	13.10	14.
Loc.	18.40	17.23	18.10

  

da Udine a S. Maria	8.30	7.10	7.40
Mis.	8.40	9.20	9.51
Mis.	11.15	12.10	12.37
Mis.	16.15	17.25	17.52
Mis.	20.	20.50	21.18

  

**Trasporti**

da Udine a S. T. R. A	8.40	7.30	7.54
8.30	8.54	10.30	10.30
11.10	11.15	12.31	12.50
15.	15.20	16.30	16.55
17.5.	17.20	17.50	18.50
18.15	18.35	19.31	19.5
20.	20.15	21.52	21.52

  

**Zoccoli**

da Udine a S. T. R. A  
Via Superiore - Venezia